

### Speciale vaccinazioni



*L'autunno è il periodo delle vaccinazioni, ma quest'anno, come tutti sappiamo, stiamo vivendo un'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia e il rituale della vaccinazione assume un aspetto più delicato per tutti. Al fine di consentire la vaccinazione alla popolazione, Auser Toscana si è messa a disposizione della Regione per dare un contributo in un momento complicato come quello che stiamo vivendo. Tutto questo in base all'accordo con la Regione Toscana per l'invecchiamento attivo. La vaccinazione è importante e lo è ancora di più oggi. Auser è un'associazione radicata nel territorio che vede la presenza di molti volontari e proprio grazie al loro impegno continuo si riesce a costruire un collegamento con realtà locali anche le più distanti e piccole della regione. Attraverso il rapporto che si crea quotidianamente tra volontari soci e popolazione si diffonde il concetto di prevenzione anche sanitaria, anche legata alla vaccinazione, anche e soprattutto nell'attuale condizione delicata che ci troviamo a vivere. Il rischio verso cui andiamo incontro è quello di chiudere i volontari in una pericolosa solitudine, impedendo loro di svolgere quel compito che come associazione ci sta a cuore, ovvero quello di mantenere vive le relazioni tra le persone di tutte le generazioni e in particolare tra coloro che si trovano nella fascia d'età più alta e sono anziane e sole. Il ruolo dei volontari è fondamentale, grazie al loro passaparola, all'attività di presenza sul territorio forniscono un aiuto concreto a tante persone, diventando un punto di riferimento. In questa newsletter speciale abbiamo voluto dare spazio ad alcune domande sulla vaccinazione e alle risposte dei medici*

*Anna Calvani  
membro presidenza Auser Toscana*

# Al diavolo l'influenza Quest'anno mi vaccino

La vaccinazione antinfluenzale ogni anno è raccomandata ed offerta gratuitamente alle persone a partire dai 65 anni di età e a tutti i soggetti a rischio individuato dalla circolare ministeriale n. 19214 del 04/06/2020.

Vista l'attuale circolazione di SARS-Cov-2, quest'anno è particolarmente raccomandato anticipare la vaccinazione contro l'influenza a partire dai primi di ottobre.

E' importante vaccinarsi perchè l'influenza può portare complicanze, più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni

di rischio; perché è un'opportuna misura di protezione per se stessi e gli altri, riduce le complicanze e favorisce l'efficienza dell'assistenza sanitaria; perchè i sintomi dell'influenza sono simili a quelli del Covid-19 e consente pertanto di semplificare la diagnosi e la gestione dei casi sospetti.

Altre vaccinazioni gratuite

Le altre vaccinazioni gratuite sono: contro lo pneumococco e contro l'Herpes Zoster. Contro lo pneumococco, infezione batterica principale responsabile delle polmoniti,

che colpisce prevalentemente la popolazione adulta e i soggetti affetti da specifiche patologie, offerta ai 65enni e agli ultra 65enni a partire dai nati nel 1950.

Contro Herpes Zoster, conosciuto anche come Fuoco di Sant'Antonio, malattia causata dalla riattivazione del Virus della Varicella Zoster (VZV) rimasto latente, offerto ai 65enni e agli ultra 65enni a partire dai nati nel 1952.

Per vaccinarsi contatta il tuo medico di famiglia o il centro vaccinale dell'Azienda USL più vicino a te: [www.regione.toscana.it/-/centri-vaccinali](http://www.regione.toscana.it/-/centri-vaccinali).

## AL DIAVOLO L'INFLUENZA. QUEST'ANNO MI VACCINO.





# Misure di protezione individuale e di igiene

## Misure di igiene e protezione individuale

La trasmissione del virus dell'influenza tra le persone avviene attraverso le gocce di saliva o starnutisce, ma anche attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Per questo, una buona igiene delle mani e del naso può limitare la diffusione dell'influenza.

Le misure di igiene e protezione individuale sono:

Lavare accuratamente le mani per almeno 40-60 secondi o, in assenza di acqua, con gel alcolico;

Coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce, usare un fazzoletto di carta monouso e gettarlo nel cestino;



Se possibile, rimanere a casa in presenza di malattie respiratorie febbrili, specialmente in fase iniziale;

Evitare di toccarsi occhi, naso o bocca dopo aver toccato superfici che possono essere state contaminate da persone infette;

In presenza di sintomatologia influenzale, indossare la mascherina per ridurre la trasmissione dell'infezione alle persone che sono a stretto contatto;

Mantenere una distanza di almeno un metro da chi presenta i sintomi dell'influenza ed evitare posti affollati; se non è possibile mantenere la distanza, ridurre il tempo di contatto stretto con persone malate.



# Domande e risposte dei medici sull'influenza

Cos'è l'influenza? Quali sono i sintomi? Quando fare la vaccinazione? Chi la può fare, chi la deve fare? Sono solo alcune domande a cui hanno risposto i medici della Direzione generale della prevenzione sanitaria Direttore generale: dott. Giovanni Rezza, Roma.

## 1. Cos'è l'influenza?

L'influenza è una malattia respiratoria provocata da virus (virus influenzali) che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). Spesso vengono impropriamente etichettate come "influenza" diverse affezioni delle prime vie respiratorie, sia di natura batterica che virale, che possono presentarsi con sintomi molto simili. Nello stesso periodo dell'anno in cui la circolazione dei virus influenzali è massima (in Italia solitamente in autunno-inverno) possono contemporaneamente circolare molti altri virus che provocano affezioni del tutto indistinguibili, dal punto di vista clinico, dall'influenza (Adenovirus, Rhinovirus, virus sinciziale respiratorio, coronavirus etc.).

## 2. Quali sono i sintomi dell'influenza?

I sintomi dell'influenza includono tipicamente l'insorgenza improvvisa di febbre alta, tosse e dolori muscolari. Altri sintomi comuni includono mal di testa, brividi, perdita di appetito, affaticamento e mal di gola. Possono verificarsi anche nausea, vomito e diarrea, specialmente nei bambini. La maggior parte delle persone guarisce in una settimana o dieci giorni, ma alcuni soggetti (quelli di 65 anni e oltre, bambini piccoli e adulti e bambini con patologie

croniche), sono a maggior rischio di complicanze più gravi o peggioramento della loro condizione di base.

## 3. Come si trasmette l'influenza?

L'influenza si trasmette per via aerea, attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni respiratorie, in maniera:

- diretta (tosse, starnuti, colloquio a distanza molto ravvicinata)

- indiretta (dispersione delle goccioline e secrezioni su oggetti e superfici).

Per questa ragione è fortemente raccomandato seguire alcune precauzioni generali, come:

- evitare luoghi affollati e manifestazioni di massa

- lavare regolarmente e frequentemente le mani con acqua e sapone; in alternativa possono essere usate soluzioni detergenti a base di alcol o salviettine disinfettanti

- evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi, naso e bocca

- coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si tossisce e starnutisce e gettare il fazzoletto usato nella spazzatura

- aerare regolarmente le stanze dove si soggiorna.

Una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie è essenziale nel limitare la diffusione dell'influenza.

Da quando e per quanto tempo una persona con influenza

è contagiosa per gli altri?

I pazienti affetti da influenza sono già contagiosi durante il periodo d'incubazione, prima della manifestazione dei sintomi.

Una persona adulta può trasmettere il virus da tre a sette giorni dopo l'inizio della malattia. I bambini invece sono contagiosi più a lungo.

## 4. Si può allattare con l'influenza?

Il virus influenzale è diffuso in tutto l'organismo e quindi anche nel latte, dove peraltro sono presenti anche gli anticorpi. La trasmissione dell'infezione, però, avviene soprattutto per via "aerea", quindi, per evitare di contagiare il bambino è consigliabile allattare mettendo una mascherina sulla bocca.

## 5. Quali sono le complicanze dell'influenza?

Le complicanze dell'influenza vanno dalle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti (quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche), alle sinusiti e alle otiti (queste ultime soprattutto nei bambini).

Sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio. Alcuni studi hanno messo in evidenza un aumentato rischio di malattia grave nei bambini



molto piccoli e nelle donne incinte. Tuttavia, casi gravi di influenza si possono verificare anche in persone sane che non rientrano in alcuna delle categorie sopra citate.

### **6. È possibile prevedere l'andamento della prossima stagione influenzale?**

No. L'influenza è una malattia che ricorre in ogni stagione invernale; ma può avere un andamento imprevedibile e, ogni anno, impegna importanti risorse del SSN.

### **7. Come si previene l'influenza?**

Ci sono alcune semplici azioni che aiutano a prevenire la diffusione di malattie infettive in generale, e quelle che si trasmettono per via aerea come l'influenza:

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone, e in particolare dopo avere tossito e starnutito, o dopo avere frequentato luoghi e mezzi di trasporto pubblici; se acqua e sapone non sono disponibili, possibile usare in alternativa soluzioni detergenti a base di alcol.
- Coprire naso e bocca con un fazzoletto (possibilmente

di carta) quando si tossisce e starnutisce e gettare immediatamente il fazzoletto usato nella spazzatura o nella biancheria da lavare.

- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani non lavate; i germi, e non soltanto quelli dell'influenza, si diffondono in questo modo.

- Rimanere a casa se malati, evitando di intraprendere viaggi e di recarvi al lavoro o a scuola, in modo da limitare contatti possibilmente infettanti con altre persone, nonché ridurre il rischio di complicazioni e infezioni concomitanti (superinfezioni) da parte di altri batteri o virus. Sebbene un gesto semplice ed economico, come il lavarsi spesso le mani, in particolare dopo essersi soffiati il naso o aver tossito o starnutito, sia sottovalutato, esso rappresenta sicuramente l'intervento preventivo di prima scelta, ed è pratica riconosciuta, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, tra le più efficaci per il controllo della diffusione delle infezioni anche negli ospedali.

Oltre a queste regole igieniche, è possibile prevenire l'influenza anche mediante la somministrazione di vaccini specifici antinfluenzali; sono

disponibili anche farmaci antivirali dotati di azione specifica contro i virus influenzali; il loro impiego a scopo preventivo è riservato a situazioni particolari, ovvero in soggetti in cui l'influenza rappresenta un alto rischio ma non è possibile utilizzare il vaccino a causa di controindicazioni.

8. In quale periodo è possibile vaccinarsi?

Quest'anno, vista l'attuale situazione epidemiologica relativa alla circolazione di SARS-CoV-2, si raccomanda di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre e offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione. Questo può essere particolarmente importante se si tratta di una stagione influenzale tardiva o quando si presentano pazienti a rischio. La decisione di vaccinare dovrebbe tenere conto del livello di incidenza della sindrome simil-influenzale nella comunità, tenendo presente che la risposta immunitaria alla vaccinazione impiega circa due settimane per svilupparsi pienamente.



### 9 Per chi è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale?

Il vaccino antinfluenzale è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni.

Tuttavia, in accordo con gli obiettivi della pianificazione sanitaria nazionale e con il perseguimento degli obiettivi specifici del programma di immunizzazione contro l'influenza, tale vaccinazione viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali corrano un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraggano l'influenza.

Sulla base della Circolare del 4 giugno 2020 Prevenzione e controllo dell'influenza: raccomandazioni per la stagione 2020-2021, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata per:

Persone ad alto rischio di complicanze o ricoveri correlati all'influenza

Donne che all'inizio della stagione epidemica si trovano

in gravidanza e nel periodo "postpartum".

Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:

- malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);
- malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;
- diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con indice di massa corporea BMI >30);
- insufficienza renale/surrenale cronica;
- malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
- tumori e in corso di trattamento chemioterapico;
- malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
- malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- patologie per le quali sono programmati importanti in-

terventi chirurgici;

- patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);

- epatopatie croniche.

Soggetti di età pari o superiore a 65 anni.

Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.

Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato).

Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori

Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.

Forze di polizia  
Vigili del fuoco



Altre categorie socialmente utili che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa; a tale riguardo, la vaccinazione è raccomandata ed è facoltà delle Regioni/PP.AA. definire i principi e le modalità dell'offerta a tali categorie.

Infine, è pratica internazionalmente diffusa l'offerta attiva e gratuita della vaccinazione antinfluenzale da parte dei datori di lavoro ai lavoratori particolarmente esposti per attività svolta e al fine di contenere ricadute negative sulla produttività.

Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani, Allevatori

Addetti all'attività di allevamento

Addetti al trasporto di animali vivi

Macellatori e vaccinatori

Veterinari pubblici e libero-professionisti

Altre categorie

Donatori di sangue

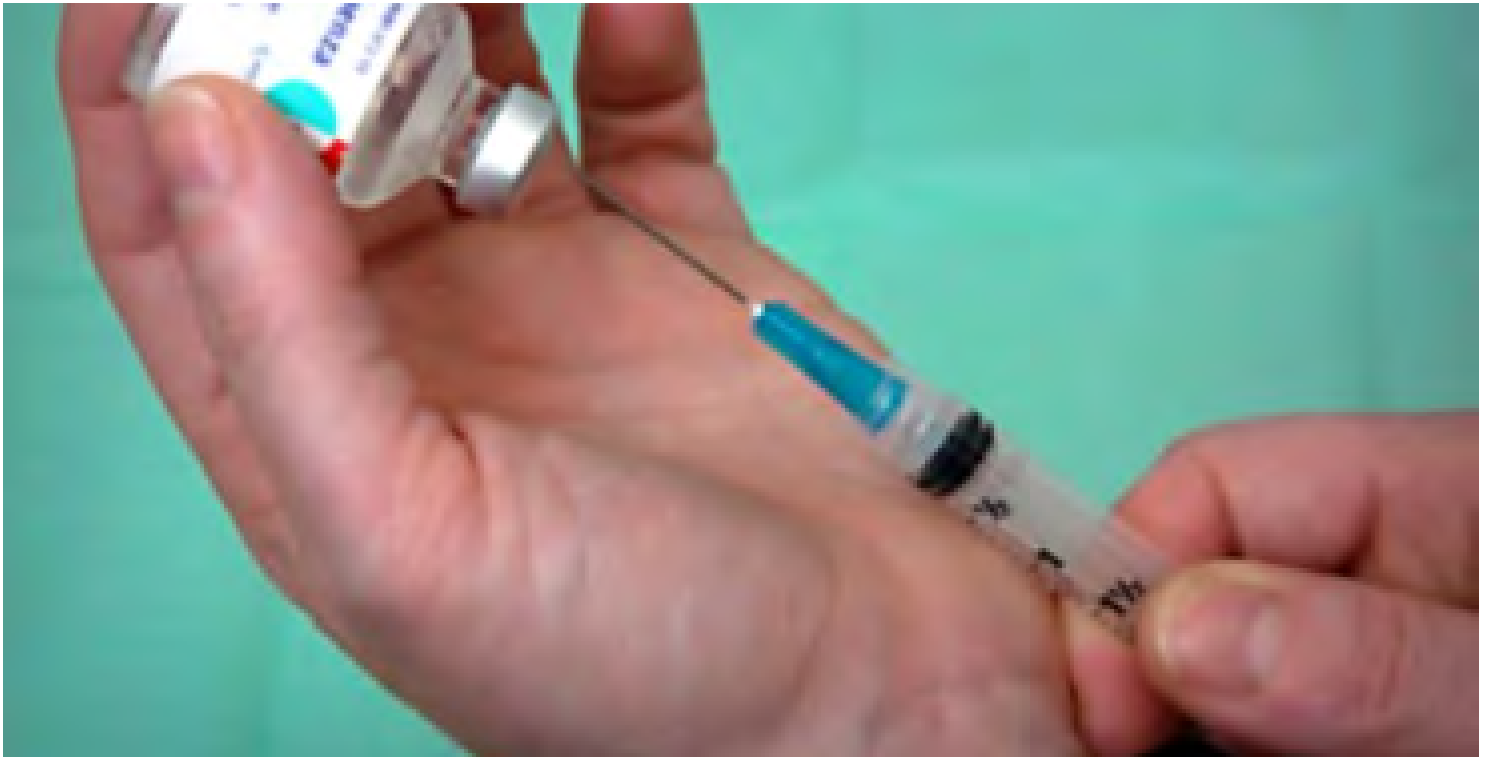
L'elenco sopra riportato non è esaustivo e gli operatori sanitari dovrebbero applicare il loro giudizio clinico per tenere conto del rischio di influenza che aggrava eventuali malattie di base che un paziente può avere, così come il rischio di gravi malattie derivanti dall'influenza stessa. Il vaccino antinfluenzale dovrebbe essere raccomandato e offerto gratuitamente, in questi casi, anche se l'individuo non appartiene ai gruppi di rischio clinici sopra specificati. Inoltre, dopo

aver vaccinato le categorie di popolazione eleggibili, laddove siano presenti scorte eccedenti di vaccino, è possibile offrirlo gratuitamente a chiunque lo richieda.

Per la stagione 2020-2021, a causa dell'emergenza COVID-19, al fine di facilitare la diagnosi differenziale nelle fasce d'età di maggiore rischio di malattia grave, la vaccinazione antinfluenzale può essere offerta gratuitamente nella fascia d'età 60-64 anni.

Per quanto riguarda gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che operano a contatto con i pazienti, e gli anziani istituzionalizzati in strutture residenziali o di lungo degenza, la vaccinazione è fortemente raccomandata nella prospettiva di una iniziativa legislativa che la renda obbligatoria.





### **10. A chi rivolgersi per effettuare la vaccinazione?**

Ogni Regione e Provincia Autonoma stabilisce le strutture deputate alla vaccinazione. Oltre ai Servizi di vaccinazione dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, partecipano alle attività di vaccinazione anche i Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta.

### **11. I pazienti immunodepressi possono effettuare la vaccinazione?**

Il vaccino antinfluenzale stagionale, non contiene virus viventi, bensì soltanto gli antigeni di superficie del virus influenzale; quindi, anche nelle persone immunodepresse (per effetto di terapie immunosoppressive o per effetto di altre patologie) la somministrazione del vaccino antinfluenzale è sicura; tra l'altro, la circolare dedicata alla prevenzione dell'influenza stagionale, indica espressamente le persone con malattie congenite ed acquisite che comportino carenza di anticorpi e quelle con immunosoppressione indotta da farmaci o da

HIV tra i soggetti destinatari dell'offerta della vaccinazione.

### **12. I pazienti con malattie autoimmuni possono effettuare la vaccinazione?**

Nel caso delle malattie autoimmuni, che sono molte e molto diverse tra loro per origine e decorso, è bene che sia fatta una attenta valutazione caso per caso, da parte dello specialista che segue il paziente. E' possibile, in questi casi, ricorrere a profilassi alternative, quali la vaccinazione dei contatti familiari, l'uso degli antivirali in caso di necessità, e una attenta profilassi di tipo comportamentale.

### **13. I vaccini antinfluenzali sono sicuri?**

I vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo sono prodotti biologici sicuri poiché sono sottoposti ad una serie di controlli accurati che vengono effettuati sia durante la produzione e prima della loro immissione in commercio, sia dopo la loro commercializzazione.

I controlli effettuati prima

dell'immissione in commercio vengono attuati allo scopo di verificare gli standard previsti dalle autorità internazionali (Organizzazione mondiale della sanità e, per quanto riguarda l'Unione europea, l'EMA) e nazionali.

Inoltre, per il monitoraggio della sicurezza dei vaccini l'AIFA cura l'attività di gestione tecnico/amministrativa dei Certificati di Controllo di stato (Batch Release) rilasciati dagli Official Medicines Control Laboratory (OMCL) del network (OCABR) Official Control Authority Batch Release e dei relativi casi di non conformità dei lotti sottoposti al controllo di stato che viene effettuato dall'Istituto Superiore di Sanità.

Nella sorveglianza post-marketing, si valuta la corrispondenza ai requisiti di Farmacopea posseduti al momento del rilascio e si verificano e controllano le segnalazioni relative a difetti di qualità, effetti indesiderati, reazioni ed eventi avversi.

### **14. Quali sono gli effetti indesiderati attesi dopo vaccinazione antinfluenzale?**

Alla vaccinazione antinfluen-





zale possono essere associati alcuni effetti indesiderati, la loro frequenza dipende dal tipo di vaccino, da come viene somministrato e dall'età della persona vaccinata. I vaccini inattivati, somministrati per mezzo di iniezione intramuscolare, possono causare comunemente reazioni locali come dolenzia e arrossamento nel punto di iniezione e, meno spesso, febbre, dolori muscolari o articolari o mal di testa.

Questi sintomi generalmente sono modesti e non richiedono cure mediche, risolvendosi con trattamenti sintomatici (antipiretici, analgesici) nel giro di un paio di giorni. Febbre, dolori e mal di testa possono manifestarsi più frequentemente nei bambini e ragazzi rispetto alle persone anziane.

Raramente i vaccini antinfluenzali a base di virus inattivati possono causare reazioni allergiche come orticaria,

rapida tumefazione nel punto di inoculazione, asma o gravi manifestazioni allergiche sistemiche (generalizzate) dovute ad ipersensibilità nei confronti di determinati componenti del vaccino.

15. Come vengono segnalate le reazioni avverse e gli eventi avversi a vaccinazione?

In Italia la sorveglianza degli eventi avversi a seguito di vaccinazione è da anni parte integrante dei programmi per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate per bambini e adulti.

L'AIFA riceve le segnalazioni di eventi avversi a vaccino nel quadro del sistema generale di farmacovigilanza (Rete Nazionale di Farmacovigilanza-RNF). E' il medico che osserva, o a cui viene riferita la reazione avversa (il medico vaccinatore, il pediatra o il medico di medicina generale, a seconda dei casi) a notificare il caso alla Azienda Sanitaria Locale di

appartenenza, tramite i referenti locali e regionali per la farmacovigilanza. L'informazione viene inserita nel database nazionale, utilizzando anche un sistema informatizzato appositamente predisposto allo scopo.

Le reazioni avverse possono essere segnalate anche da altri operatori sanitari (farmacisti, infermieri, ecc.) o dai cittadini (Decreto Ministeriale 30 aprile 2015).

16. Entro quanto tempo si verificano le reazioni avverse dopo somministrazione di vaccini antinfluenzali?

Le reazioni locali si manifestano generalmente entro i primi giorni successivi alla vaccinazione.

Le reazioni sistemiche più frequenti (ad esempio malessere generale, febbre, mialgie) si manifestano generalmente entro 6-12 ore dalla somministrazione del vaccino ed hanno una durata di 1 o 2 giorni.

PER APPROFONDIMENTI CONSULTARE IL LINK

[www.salute.gov.it/portale/influenza/dettaglioFaqInfluenza.jsp?lingua=italiano&id=103](http://www.salute.gov.it/portale/influenza/dettaglioFaqInfluenza.jsp?lingua=italiano&id=103)





Fabio Calvetti, Travagliate stelle, dipinto su tavola, cm 100x150 - Collezione Banca Cambiano 1884 spa

# Banca Cambiano 1884 SpA

## La banca con l'anima.

© Ufficio Comunicazione Banca Cambiano 1884 SpA

[www.bancacambiano.it](http://www.bancacambiano.it)



**BANCA  
CAMBIANO** 1884  
SOCIETÀ PER AZIONI